



Assemblea straordinaria dei Recuperatori a Ecomondo

Rimini, 9 novembre 2007

Lo scorso mese di luglio, dopo la presentazione del “*Manifesto del Settore del recupero*” davanti ad autorevoli esponenti del Parlamento e del Governo, avevamo espresso una cauta soddisfazione per i primi risultati raggiunti grazie all’impegno delle Vostre aziende e di Unionmaceri.

Un primo segnale positivo infatti era giunto dal Ministero dell’Ambiente che si era impegnato a risolvere entro brevissimo termine la questione della presenza di formaldeide nel macero, in linea con le nostre richieste e con le sollecitazioni avanzate dal Parlamento.

Sul problema, più spinoso, dell’assimilazione, ovvero dell’ingerenza pubblica nel mercato dei servizi di raccolta e recupero dei rifiuti recuperabili, le Commissioni parlamentari si erano già pronunciate in favore di una maggiore liberalizzazione, e quindi per la libertà di scelta del soggetto (pubblico o privato) a cui conferire i rifiuti speciali assimilabili (tra i quali i rifiuti di imballaggio in carta, plastica, ecc.), in una logica di sussidiarietà dell’intervento pubblico rispetto al mercato, sulla base dei principi nazionali e comunitari in tema di libera concorrenza. In una parola, avevano accolto le richieste del mondo del recupero privato.

Purtroppo, in questi ultimi mesi, anche a causa del ritardo nell’approvazione del provvedimento che riscrive il c.d. “Codice ambientale”, abbiamo assistito ad un pericoloso arretramento da parte del Governo, in particolare del Ministero dell’Ambiente, rispetto alle dichiarazioni pubbliche ed alle conseguenti aspettative degli operatori del recupero.

Infatti, da una parte, nonostante le promesse, **nulla è stato fatto dal Ministero per modificare la norma che impone l’assenza totale di formaldeide nella carta recuperata.** Dall’altra, malgrado il predetto parere in senso opposto delle Commissioni di Camera e Senato, **il Governo ha riproposto ancora una volta il medesimo testo sull’assimilazione** (identico al precedente testo presentato in agosto), **dove si consente ai Comuni, ai Consorzi, alle Autorità di bacino ecc. di estendere indiscriminatamente la gestione in esclusiva anche alla raccolta e recupero dei rifiuti da attività economiche (industrie, uffici, esercizi commerciali, ecc.).**

Proprio in questi giorni, le Commissioni del Parlamento hanno ribadito la propria posizione sia in tema di assimilazione che di formaldeide, ripresentando, anche nel nuovo parere, gli stessi emendamenti allo schema di decreto governativo.

Inoltre, in sede di esame della Finanziaria, il relatore alla Commissione Bilancio del Senato ha proposto, per quanto riguarda l’assimilazione, di tornare al criterio della superficie (previsto nella versione iniziale del “Codice”), escludendo quindi dalla privativa comunale le aree superiori a 150 mq nei Comuni fino a 10.000 abitanti e quelle superiori a 250 mq nei Comuni più grandi.

A questo punto, nonostante la chiara presa di posizione del Parlamento, realizzata anche grazie al costante impegno dell’Associazione e della filiera interessata, e nonostante le numerose e ripetute sollecitazioni di queste ultime, appare altrettanto chiaro che **il Ministero dell’ambiente, e l’Esecutivo nel suo insieme, rimangono sordi alle richieste del mondo dei recuperatori privati, ai quali non rimangono che due strade: o chiudere, dopo decenni di attività, le proprie imprese o consegnarle in mano pubblica.**

Unionmaceri, in rappresentanza delle imprese di recupero del settore, considera inaccettabile tale atteggiamento e ritiene ormai inevitabile una forte azione di protesta delle imprese di recupero, se necessario scendendo in piazza davanti ai Ministeri.

Al fine di valutare insieme e programmare quanto sopra è pertanto convocata un’**Assemblea straordinaria dei Recuperatori presso la manifestazione “ECOMONDO”, a Rimini, (ECOMONDO – Rimini Fiera – Via Emilia, 155)**

**venerdì 9 novembre 2007
alle ore 12,00
nella Sala Ravezzi 1 (Hall Sud)**

L’Assemblea si terrà al termine della presentazione del Rapporto annuale “*L’Italia del recupero*”, promosso da FISE UNIRE - l’Unione delle imprese di recupero, cui Unionmaceri aderisce. Auspichiamo pertanto una partecipazione anche a tale presentazione, nell’ambito della quale sarà fatta una panoramica della situazione operativa di varie filiere dell’industria del riciclo, alla presenza dei rappresentanti istituzionali invitati al dibattito (v. http://www.fise.org/area_associati/eventi/file/Programma_Italia_del_Recupero_8edizione_2007.pdf).

Nell’ambito della manifestazione fieristica (che risulta di visibilità centrale per media, pubblico e istituzioni), l’Associazione ha inoltre programmato alcune iniziative di sensibilizzazione anche in vista della mobilitazione su Roma.

Vi invitiamo pertanto ad intervenire, coinvolgendo anche altre imprese interessate, considerata la gravità della situazione e delle scelte che il Governo si appresta a compiere, e che rischiano di modificare definitivamente la struttura del mercato del recupero.